

A partire dal numero 41 la rivista PROGETTO GRAFICO si aggiorna e manifesta una rinnovata volontà di arricchire il panorama editoriale nel campo del design della comunicazione visiva offrendo uno spazio scientifico dedicato alla conoscenza, al dialogo e allo scambio di idee. Il nuovo progetto editoriale di PROGETTO GRAFICO offre uno sguardo al passato, al presente e al futuro del design della comunicazione visiva e alimenta il dibattito scientifico – attraverso un approccio critico – relativo a tendenze emergenti, approcci innovativi, sfide e opportunità “della e nella” Disciplina. Le prospettive di analisi su cui si basa l’articolazione tematica del progetto rispondono a due dimensioni di indagine trasversali: (1) indagare la dimensione interdisciplinare e (2) valorizzare la tradizione culturale del progetto grafico italiano.

La dimensione interdisciplinare del progetto grafico

Il design della comunicazione visiva è per sua stessa natura luogo di confluenze disciplinari complesse dove codici linguistici, tecnologie, medium e conoscenze coesistono, si sovrappongono e spesso si ibridano. La pluralità dei saperi e la mobilità dei confini disciplinari e applicativi richiedono oggi un lavoro di lettura, analisi e riflessione critica endogeno ed esogeno alla disciplina, che ne riveli il carattere multimodale e multimediale (Anceschi, 1981; 2012) e allo stesso tempo possa mappare e sistematizzare scientificamente le molteplici identità, esperienze, prospettive e trame ordite con altre discipline e pratiche progettuali. La proposta editoriale di PROGETTO GRAFICO accoglie la vocazione interdisciplinare del progetto e dell’analisi dello stesso e promuove la consapevolezza che il progetto grafico si nutre di influenze provenienti da discipline diverse. L’interdisciplinarietà nel design della comunicazione visiva rappresenta, infatti, una ricchezza inesplorata di connessioni, ispirazioni e potenzialità creative che vedono la pratica progettuale interagire dinamicamente con una vasta gamma di discipline (cfr. Grimaldi, 2020; Piscitelli, 2015). Riflettere sull’interdisciplinarietà in questo contesto apre nuove prospettive su come il design della comunicazione visiva possa essere concepito, compreso, praticato e innovato.

La dimensione culturale del progetto grafico

L’artefatto di design della comunicazione visiva è un fenomeno multidimensionale la cui storia è il frutto dei flussi economici, sociali e degli orientamenti tecnologici, estetici e linguistici di un preciso contesto culturale e territoriale, nonché un’occasione di sperimentazione capillare e multiverso (Bertola & Manzini, 2004) che utilizza tecniche, tecnologie e linguaggi verbo-iconici – statici o dinamici – con una forte connotazione culturale per comprendere un messaggio, suggerire un comportamento, condividere un’idea o conoscere un fenomeno (Falcinelli, 2014). La storia del progetto grafico italiano ricalca questa pluralità di linguaggi, temi, media e tecnologie e le sue manifestazioni attingono alla ricca storia e cultura del paese. Accanto agli elementi iconici della storia dell’arte, dell’architettura, della moda e del disegno industriale italiani e le peculiari espressioni territoriali – che mantengono tutt’oggi una preziosa diversità regionale – gli artefatti e le storie del progetto grafico rappresentano una pratica intellettuale – unica – di celebrazione delle specificità di un’Italia poli-identitaria, incorporando elementi visivi e simbolici distintivi (Rauch, 2021). Nell’Archivio Storico del Progetto Grafico a partire dal 2009 AIAP ha avviato un lavoro di ricerca teso, appunto, a mappare queste storie e identità del progetto grafico italiano, attraverso l’individuazione, la raccolta e l’acquisizione di materiali documentali, con un focus specifico sulla cultura tipografica. PROGETTO GRAFICO riprende l’attitudine alla ricerca PRESENTAZIONE DEL

PROGETTO EDITORIALE storica e la amplia ad altre forme di progetto di comunicazione visiva, proponendo un approccio analitico che racconta criticamente il prezioso equilibrio tra la conservazione delle tradizioni visuali e l'adozione di approcci disciplinari inediti e tecnologie innovative. PROGETTO GRAFICO intende esaltare, cioè, la dimensione territoriale del progetto grafico italiano e la sua intrinseca connessione con le sue identità artistica, culturale, storica, economica e tecnologica. La rivista sarà un bacino di catalogazione, mappatura e analisi critica degli elementi distintivi delle tradizioni del design della comunicazione visiva italiana, permettendone la comprensione ad un pubblico internazionale, valorizzando la posizione nell'arena globale del graphic design, e offrendo una prospettiva unica e riconoscibile nel panorama della letteratura scientifica di settore. Il racconto di questa complessa articolazione di identità, temi e discipline è la missione che ci si prospetta di assolvere attraverso la proposta di un nuovo progetto editoriale della Rivista Scientifica di Classe A PROGETTO GRAFICO, affinché diventi a tutti gli effetti uno spazio di riflessione e confronto critico sulla natura sperimentale, polisemica e pervasiva del progetto grafico italiano e una piattaforma per la conoscenza e condivisione di idee innovative e tendenze emergenti. Trasversale all'esplorazione dei domini, delle influenze, delle confluenze e degli sconfinamenti disciplinari è poi l'apertura internazionale. PROGETTO GRAFICO aspira cioè a rafforzare una connessione globale ed a comunicare efficacemente questo bagaglio di riflessioni ed esperienze progettuali ad un pubblico ampio che valica i confini nazionali e disciplinari.

OBIETTIVI

L'obiettivo principale della proposta è quello di ispirare e informare la comunità scientifica ed i professionisti del design sui temi e le questioni aperte che interessano il progetto di comunicazione visiva su scala nazionale e internazionale. Nello specifico PROGETTO GRAFICO vuole:

- *Esplorare nuovi confini disciplinari.* Attraverso saggi scientifici, visualizzazioni grafiche statiche e dinamiche e revisioni della letteratura in materia, il progetto della rivista si propone di esplorare come il graphic design interagisca con altre discipline;
- *Valorizzare l'eccellenza nel campo del progetto grafico italiano.* In linea con le attività intraprese da AIAP nel 2009 con l'Archivio Storico del Progetto Grafico, la rivista si pone come guida affidabile in un processo dinamico e in continuo divenire di mappatura e divulgazione di casi studio nazionali dal forte carattere sperimentale, offrendo approfondimenti critici, visualizzazioni e analisi tecnologico-applicative;
- *Fornire una vetrina di promozione e confronto.* La rivista vuole incoraggiare gli autori di progetti di ricerca applicata innovativi e in linea con i temi delle varie "Call for contribution" a raccontarne il carattere sperimentale, con l'obiettivo di aprire nuove prospettive di sviluppo e approfondimento e condividere analisi e valutazioni che investono linguaggi, media, tecniche, tecnologie e approcci al graphic design;
- *Costruire uno strumento pratico che riconosca e dimostri la dignità scientifica del graphic design in contesto accademico.* I temi, le riflessioni, le analisi e le testimonianze raccolte nella rivista

aiuteranno a garantire una comprensione approfondita e una legittimazione del ruolo multidimensionale e della forza interdisciplinare del design nella comunicazione visiva nel vasto e complesso panorama contemporaneo del design;

- *Favorire il Dialogo tra professionisti e accademici del design e di altre discipline.* L'attenzione alla ricerca applicata è oggi un asset imprescindibile dell'identità scientifica del design e il confronto tra progetto e ricerca – nelle varie discipline di cui la rivista si dichiara aperta ad accogliere contributi teorici e metodologici – è un presupposto per stimolare la collaborazione e l'ibridazione di idee e metodologie provenienti da contesti diversi;
- *Proporre focus tematici condivisi dalla comunità scientifica.* L'esplorazione del design della comunicazione visiva in un contesto nazionale e interdisciplinare sarà soggetta ad un processo di apertura a percorsi tematici suggeriti e formulati dalla comunità scientifica, così da consolidare una rete che partecipa allo sviluppo e all'evoluzione del progetto della rivista nei suoi aspetti metodologici, tematici e analitici. Ci si aspetta che i temi includano, perciò, approfondimenti di varia natura, dagli aspetti estetici, alle sperimentazioni tecnologiche, all'impatto culturale, sociale ed economico del progetto grafico;
- *Costruire uno strumento di formazione e confronto tra studenti.* La rivista si pone come risorsa educativa preziosa per studenti e docenti. Da un lato gli articoli forniranno una base teorica solida e potranno essere utilizzati per supportare programmi di insegnamento di corsi accademici, dall'altro saranno caldamente invitati contributi provenienti da giovani ricercatori capaci di affrontare questioni tematiche con approcci interdisciplinari innovativi;
- *Aprirsi al dialogo internazionale e alle tendenze globali.* La rivista vuole entrare in un circuito virtuoso di confronto e partecipazione al dialogo internazionale. In un mondo sempre più interconnesso, l'interdisciplinarietà nel design della comunicazione visiva è anche una risposta alle tendenze globali. Considerare le influenze culturali, estetiche ed economiche sul progetto grafico italiano provenienti da tutto il mondo è essenziale per formulare riflessioni che risuonino per una vasta gamma di pubblici.

STRUTTURA E APPROCCIO EDITORIALE

Per rispondere agli obiettivi dichiarati, ogni numero della rivista sarà dedicato ad un macrotema di carattere interdisciplinare, che sarà esplorato, secondo le indicazioni raccolte dalla comunità scientifica durante apposita Call for Topics, attraverso riflessioni e analisi che abbracciano il design in connessione con campi come la tecnologia, la psicologia, la sociologia, la scienza e l'arte. La rivista si struttura in sezioni tematiche che includono contributi di diversa natura e forniscono una panoramica ampia della disciplina, dei linguaggi e degli orizzonti analitici ed espressivi che questa permette di sperimentare. Le quattro sezioni sono:

1. RICERCARE

Questa sezione, la più corposa, raccoglie saggi scientifici che dimostrino una adeguata conoscenza della tematica sotto analisi con una struttura chiara e coerente, una tesi ben definita, un'argomentazione pertinente e una metodologia di raccolta, lettura e analisi dei dati

– o fonti – coerente e rigorosamente dichiarata e applicata. La sezione a sua volta raccoglie tre sottocategorie di saggi, che si differenziano per il tipo di contenuto:

- **SPERIMENTARE** raccoglie saggi che raccontano progetti di ricerca applicata condotti dall'autore/i del contributo e selezionati per uno spiccato carattere di innovazione e sperimentazione tecnologica, estetica e/o linguistica nel panorama del graphic design, rispetto al tema della call;
- **MAPPARE** è uno spazio dedicato all'esplorazione di casi studio di esperienze progettuali selezionate per un particolare grado di interesse rispetto al tema della call. Questa sottosezione accoglierà anche riflessioni di carattere teorico-critico su particolari tendenze tecnologiche, linguistiche e/o estetiche nel panorama progettuale contemporaneo o speculazioni legate alla prefigurazione di scenari futuri del progetto grafico;
- **NARRARE** pone l'accento sulle ricerche storiografiche che indagano fenomeni della cultura del progetto grafico, personalità, artefatti o approcci progettuali storicamente definiti e analizzati attraverso il reperimento e lo studio di documenti e materiale d'archivio. Questa sottosezione si colloca in linea con il lavoro di raccolta e catalogazione di esperienze progettuali autoctone avviato ormai 15 anni fa dall'AIAP attraverso l'Archivio Storico del Progetto Grafico, aggiungendo una dimensione di studio e disseminazione.

2. VISUALIZZARE

Questa sezione costituisce un unicum e un importante elemento d'innovazione della proposta editoriale. Questa sezione conterrà artefatti comunicativi di natura infografica e videografica progettati, sottoposti a valutazione e selezionati seguendo criteri di revisione scientifica. Ci si propone di visualizzare contenuti scientifici che possano prendere in considerazione le stesse sottosezioni denunciate in precedenza, raccontandole questa volta con un approccio visuale inedito per una rivista e parimenti valido sul piano scientifico. Questi progetti di grafica statica e dinamica aspirano a diventare più coinvolgenti e offrono un ulteriore livello di originalità alla ricerca sottoposta a revisione. Il lettore è così coinvolto anche nell'esperimento creativo di racconto e architettura del contenuto.

3. SCOPRIRE

Scoprire è uno spazio di rapida analisi e promozione di volumi monografici scientifici selezionati dal comitato editoriale in base al tema specifico della call. Questi articoli si concentreranno perciò sulla descrizione dettagliata del contenuto del libro, di cui verranno riassunti i principali argomenti, evidenziate le tesi e la struttura, e discussa la metodologia utilizzata dall'autore per esplorare il tema.

4. DIVAGARE

Questa sezione apre ogni numero della rivista ad uno sguardo più ampio sulle ricerche nazionali e internazionali nel campo della comunicazione visiva non strettamente legati al tema delle call. Questo spazio vuole cioè accogliere saggi scientifici che, pur affrontando temi diversi, siano ritenuti di particolare interesse e manifestano uno spiccato rigore metodologico. L'obiettivo di questa sezione, che accoglierà non più di due contributi per numero, è quello di evitare di perdere ricerche interessanti non legate al topic specifico del numero.

DIREZIONE SCIENTIFICA

Carlo Martino | *Sapienza Università di Roma*

Comitato Scientifico

Josè Allard | *Pontificia Universidad Católica de Chile (Cile)*
Andreu Balius | *EINA. University Centre of Design (Spain)*
Helena Barbosa | *University of Aveiro (Portugal)*
Ann Bessemans | *Hasselt University Belgium (Belgium)*
Letizia Bollini | *Libera Università di Bolzano*
Mauro Bubbico | *Graphic Designer & Docente*
Valeria Bucchetti | *Politecnico di Milano*
Fiorella Bulegato | *IUAV. Venezia*
Nicolò Ceccarelli | *Università degli Studi di Sassari*
Paolo Ciuccarelli | *Northeastern University (Massachusetts, USA)*
Gilliam Crampton Smith | *University of Applied Sciences Potsdam (Germany)*
Vincenzo Cristallo | *Politecnico di Bari*
Federica Dal Falco | *Sapienza Università di Roma*
Davide Fornari | *ECAL/Ecole cantonale d'art de Lausanne (Swiss)*
Rossana Gaddi | *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Stuart Medley | *Edith Cowan University (Australia)*
Francesco Monterosso | *Università degli Studi di Palermo*
Matteo Moretti | *Università degli Studi di Sassari*
Eleni Mouri | *University of West Attica (Greece)*
Luciano Perondi | *IUAV. Venezia*
Daniela Piscitelli | *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*
Emanuele Quinz | *Université Paris 8 (France)*
Chiara Remondino | *Politecnico di Torino*
Elisabeth Resnick | *Massachusetts College of Art and Design di Boston (Massachusetts, USA)*
Fiona Ross | *University of Reading (UK)*
Gianni Sinni | *IUAV. Venezia*
Michael Stoll | *Technische Hochschule Augsburg (Germany)*
Davide Turrini | *Università di Firenze*
Carlo Vinti | *Università di Camerino*

